

Come di consueto vediamo di capire come si potrebbero muovere gli Indici S&PMib e Dax, in funzione della scadenza delle Opzioni.

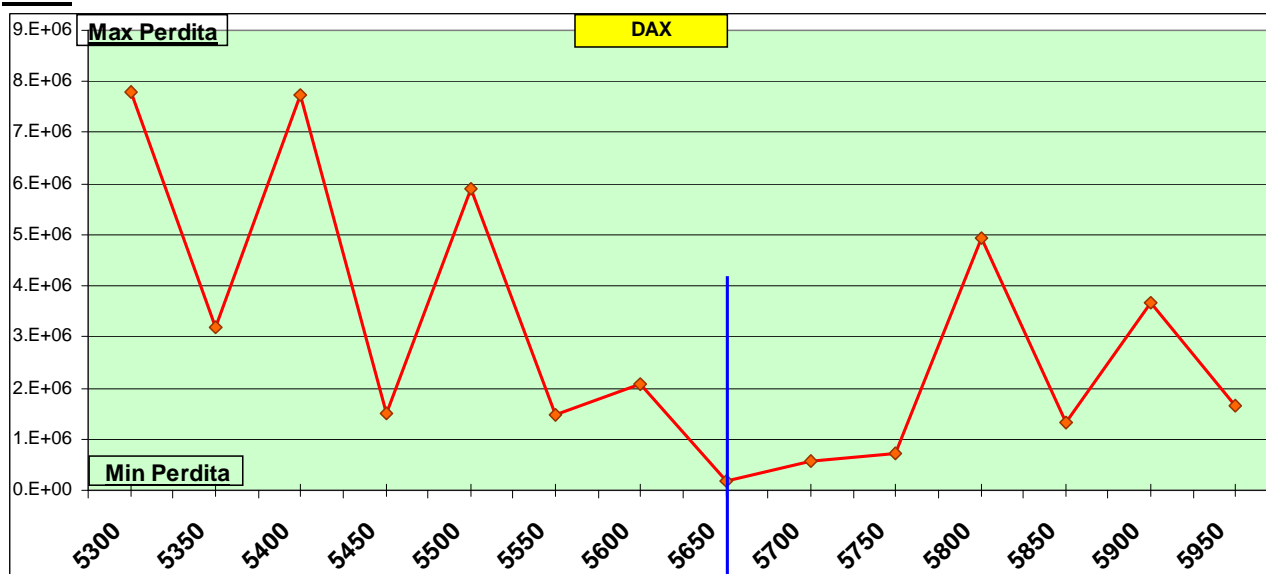
I grafici rappresentano la perdita che subirebbero i venditori di Opzioni, che sono quelli che rischiano di più, nel caso l'Indice Dax scadesse per venerdì 20 novembre sui vari livelli di prezzo (asse orizzontale).

Per fare questi calcoli bisogna conoscere gli Open Interest sui vari strike della scadenza novembre-ricordo che questo è un calcolo in prima approssimazione.

Di solito si usano 2 metodi di calcolo che danno risultati in genere piuttosto simili. I calcoli sono stati fatti alle ore 16:50 del 13 novembre.

Ma passiamo al grafico del Dax:

DAX



Al momento di calcolo il Dax valeva 5685.

Sull'asse Verticale abbiamo la perdita potenziale dei venditori di Opzioni.

Come si vede la perdita, ovvero il livello minimo di tale curva, è intorno a 5650, che poi è il valore at the money.

Pertanto i venditori di Opzioni (mi riferisco ai grossi operatori) faranno di tutto per arrivare per venerdì 20 novembre vicini a questi livelli- ricordo che le Opzioni sul Dax scadono alle ore 13:00.

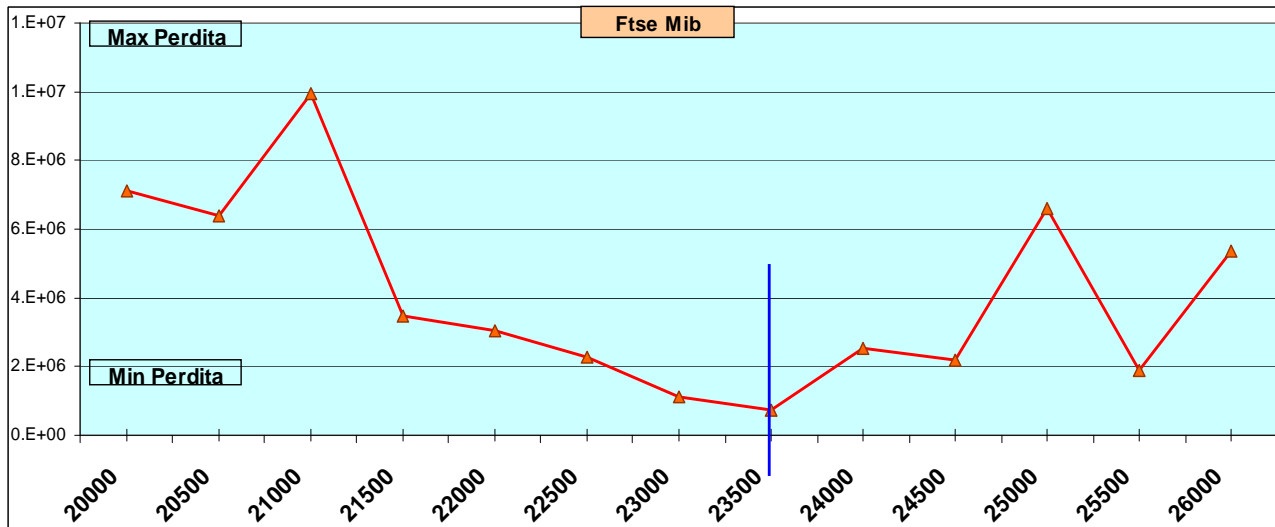
L'ultima settimana prima della scadenza è difficile aggiustare il portafoglio in Opzioni che scadono; è più semplice regolarsi utilizzando i futures a copertura o titoli dell'Indice Dax.

Per quanto riguarda gli strike certamente i venditori di Opzioni subirebbero una decisa perdita a partire da 5800 verso l'alto e a partire da 5500 verso il basso.

Pertanto chi volesse mettersi dalla parte dei più forti potrebbe, lunedì mattina (o venerdì, oggi, in chiusura), vendere Put 5500 novembre, e Call 5800 novembre.

Il guadagno non è alto, ma è commisurato al rischio. Valuterò se fare tale operazione per le Call mi sembra rischiosa visto l'andamento attuale (sarebbe meglio uno strike più elevato).

Ftse MIB



Al momento di calcolo il Ftse-Mib a chiuso a 23250.

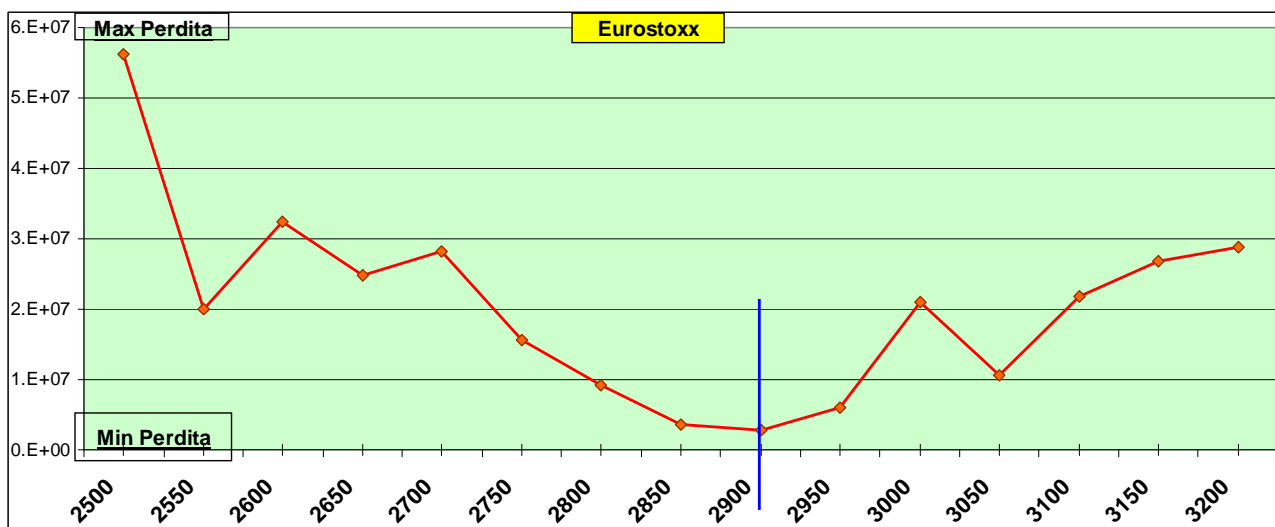
Per la scadenza del 20 novembre (ore 9:05) il valore più gradito dai venditori di opzioni è un livello intorno a 23500, ovvero intorno ai livelli attuali di mercato, come del resto avviene di solito.

Per quanto riguarda gli strike certamente i venditori di Opzioni non hanno molti freni verso l'alto a partire da 25000- mentre, verso il basso, le perdite inizierebbero a partire da 21500.

Pertanto chi volesse mettersi dalla parte dei più forti potrebbe, lunedì mattina (o venerdì prima della chiusura), vendere Put 21500 (21000 è certamente più sicuro) – le Call andrebbero vendute con strike 25000.

Valuterò se fare questa operazione.

Vediamo ora anche il grafico valido per l'**Eurostoxx**:



L'Eurostoxx al momento del calcolo valeva 2879.

Per la scadenza del 20 novembre (alle ore 12:00) i valori di indifferenza sono intorno a 2850-2900.

Al rialzo non si vuole raggiungere prezzi a partire da 3000- al ribasso non si vuole raggiungere prezzi a partire da 2700.

Pertanto chi volesse mettersi dalla parte dei più forti potrebbe, lunedì mattina (o venerdì prima della chiusura), vendere Put 2700 novembre e Call 3000 novembre.
Valuterò se fare tale operazione.

N.B.: Ovviamente si potrebbe fare un ragionamento opposto- ovvero si punta ad un movimento brusco l'ultima settimana in una delle 2 direzioni, cosa che è accaduta spesso negli ultimi mesi. In questo caso si possono acquistare call e put at the money con scadenza novembre, oppure (se si vuole spendere meno) si acquistano call e put 1 strike out of the money. Non appena c'è un movimento che fa guadagnare almeno il 20/30 % si chiude l'operazione, o almeno si chiude la call o la put che danno un utile pari alla spesa (sostenuta per l'acquisto di call e put) +20/30%.

Questi movimenti sono compatibili con quanto visto nei grafici, poiché movimenti entro 2 o 3 strike in su o in giù sono ammissibili dalle analisi fatte.